

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3001 del 13/06/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società BRIO STOP DI RUGNO STEFANIA E C SAS per l'impianto destinato ad attività di autolavaggio e bar, sito in Comune di Budrio (BO), via San Vitale n. 5
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3112 del 13/06/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno tredici GIUGNO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società BRIO STOP DI RUGNO STEFANIA E C SAS per l'impianto destinato ad attività di autolavaggio e bar, sito in Comune di Budrio (BO), via San Vitale n. 5

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società BRIO STOP DI RUGNO STEFANIA E C SAS (C.F. e P.I. 03306971205) per l'impianto destinato ad attività di autolavaggio e bar, sito in Comune di Budrio (BO), via San Vitale n. 5, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata da parte dalla Provincia di Bologna con Determina dirigenziale IP 4347/2014, Num. 2079/2014 P.G. n. 111971 del 15/07/2014 con scadenza di validità in data 14/07/2029, per inserimento della matrice scarico di acque reflue domestiche sul suolo e conferma della matrice scarico in acque superficiali di acque reflue industriali, provenienti dal complesso (Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna).
2. Revoca la precedente Determina dirigenziale di AUA della Provincia di Bologna IP 4347/2014, Num. 2079/2014 P.G. n. 111971 del 15/07/2014 con scadenza di validità in data 14/07/2029 e contestualmente richiede al SUAP di competenza di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente³.
5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴.
6. Obbliga la società BRIO STOP DI RUGNO STEFANIA E C SAS a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁵.
7. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società BRIO STOP DI RUGNO STEFANIA E C SAS (C.F. e P.I. 03306971205) con sede legale in Comune di Castenaso (BO), via Nasica n. 108/2, per l'impianto sito in Comune di Budrio (BO), via San Vitale n. 5, ha presentato, nella persona di Giovannini Nadia, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura in data 02/08/2016 (Prot.n. 8444) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articoli 4 e 6 per la matrice autorizzazione allo scarico sul suolo mediante subirrigazione di acque reflue domestiche.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura, con propria nota Prot. n. 8620 del 04/08/2016 (Rif SUAP n. 8444/2016), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 05/08/2016 al

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

PGBO/2016/14795 e confluito nella **Pratica SINADOC 31548/2016**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC, HERA SPA e al Comune di Budrio, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura, con propria nota Prot,n, 10886 del 07/09/2016 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 07/09/2016 al PGBO/2016/16676, ha trasmesso parere positivo alla proroga in AUA dell'autorizzazione settoriale allo scarico delle acque reflue domestiche rilasciato dal Comune di Budrio con atto 7148 del 08/04/2013, così come richiesto per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna verificato che la Ditta risulta essere in possesso di un'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con Determina dirigenziale IP 4347/2014, Num. 2079/2014 P.G. n. 111971 del 15/07/2014 con scadenza di validità in data 14/07/2029, rilasciata per lo scarico delle acque reflue industriali originate dall'impianto di autolavaggio, ha provveduto in fase di istruttoria a verificare l'invarianza delle condizioni tecniche e amministrative ed a seguito alla valutazione positiva la domanda, così come presentata, è stata considerata come una modifica sostanziale dell'atto vigente, così come descritto al punto **1** della suddetta decisione.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche e assimilate in acque superficiali /suolo cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 13/06/2017

Per conto del Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Stefano Stagni

Il Dirigente ARPAE-SAC di Bologna

Valerio Marroni⁷

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁷ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Delega, PGBO/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Unità Autorizzazioni e Valutazioni

ALLEGATO A
matrice scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II
della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico nel fosso stradale di pertinenza della S.P. n. 253 “San Vitale” (Provincia di Bologna Settore Viabilità), di acque reflue industriali derivanti dall’impianto di autolavaggio annesso al distributore carburanti. Le acque reflue sono trattate in impianto di depurazione costituito da sedimentatore, disoleatore e filtrazione finale a quarzite e carboni attivi: parte del refluo depurato viene riciclato.

Prescrizioni

1. il pozzetto denominato in planimetria “nuovo pozzetto” posto immediatamente a monte dell’immissione nel fosso ricettore dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell’acqua per caduta;
2. lo scarico nel punto di controllo finale deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell’Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 Parte Terza per gli scarichi in acque superficiali;
3. il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento al presente atto;
 - se per eventuale esigenza tecnica e costruttiva non sia possibile realizzare il pozzetto di controllo come da prescrizione precedente, siano concordate e condivise con il Distretto ARPA competente diverse soluzioni tecniche;
 - tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia mantenendo l’accesso libero da rovi ed arbusti; se necessario dovranno essere approntati accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano;
 - le botole di copertura dei pozzetti di campionamento dovranno essere

- realizzate in materiale leggero e dovranno essere facilmente sollevabili, riconoscibili e mantenute pulite ed in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno; siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
- lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - gli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - gli scarichi in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
4. il Titolare dello scarico è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'ente proprietario o gestore del fosso ricettore. Presso lo stesso Ente il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione;
 5. il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs n. 152/06 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
 6. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente

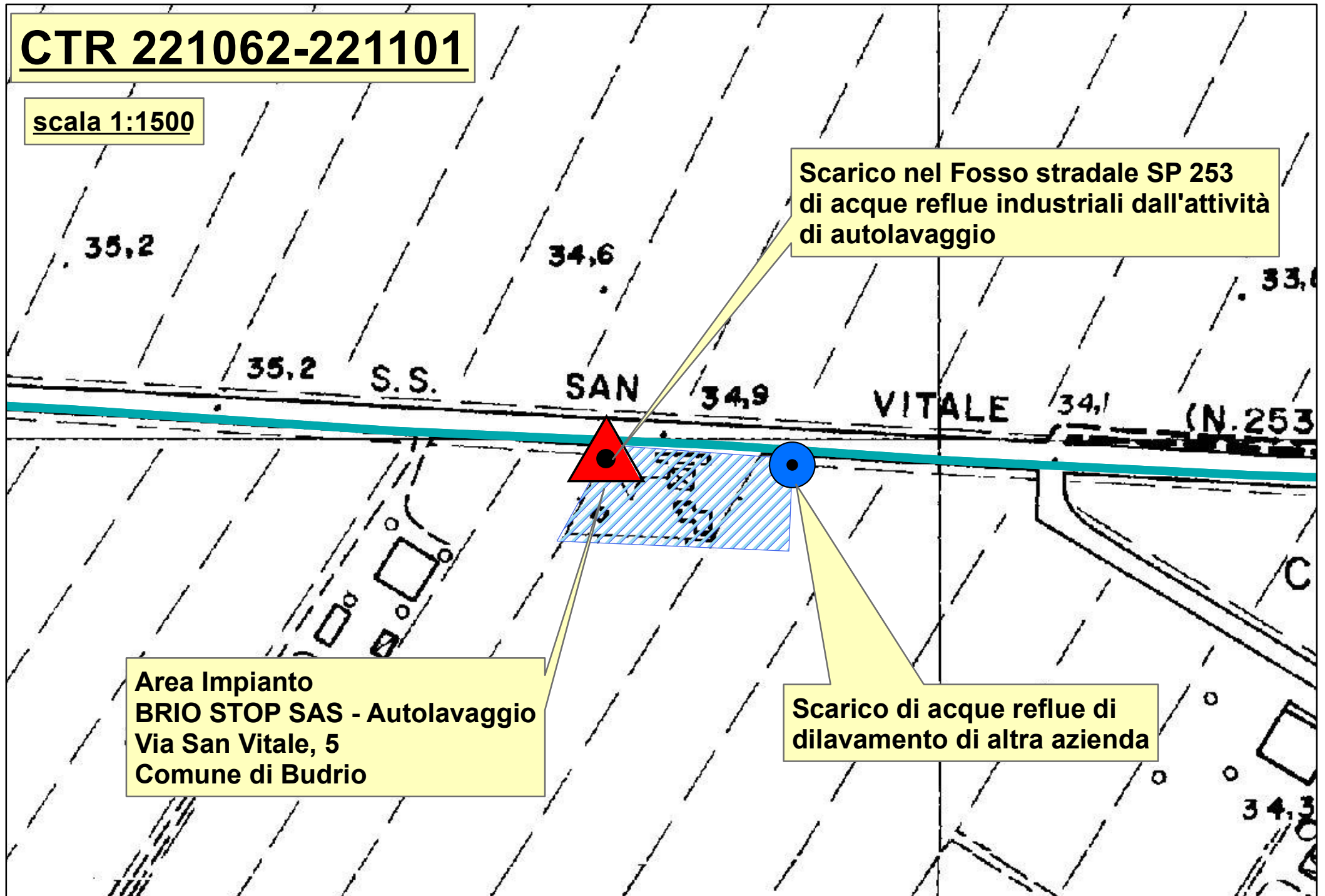
interessate dall'evento inquinante, garantendo il ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

7. Vista la delibera della Giunta Provinciale n.513 Protocollo n°403928/2009 del 24/11/2009 relativa all'approvazione delle tariffe applicabili per il rilascio/rinnovo delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue di competenza provinciale e la classificazione delle acque reflue scaricate si quantificano pari a €. 316,00 di cui € 26,00 quale quota fissa per attività amministrativa ed € 290,00 quale quota variabile per attività istruttoria tecnica, le spese d'istruttoria dovute alla Provincia di Bologna per la matrice scarichi.

La documentazione tecnica-amministrativa di riferimento è quella in atti della Provincia di Bologna e del SUAP del Comune di Budrio allegata alla domanda presentata al SUAP in data 14/01/2014 prot. 754 unitamente al presente estratto CTR dello scarico;

CTR 221062-221101

scala 1:1500



Scarico nel Fosso stradale SP 253 di acque reflue industriali dall'attività di autolavaggio

**Area Impianto
BRIO STOP SAS - Autolavaggio
Via San Vitale, 5
Comune di Budrio**

Scarico di acque reflue di dilavamento di altra azienda

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto BRIO STOP DI RUGNO STEFANIA E C. SAS
Comune di Budrio (BO), via San Vitale n. 5

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche sul suolo per subirrigazione di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Classificazione dello Scarico

Scarico sul suolo per subirrigazione classificato dal Comune di Budrio (BO), “scarico di acque reflue domestiche ” provenienti dall'attività di servizi igienici e bar.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel fosso stradale in fregio alla S.P. “San Vitale”:

- uno scarico di acque reflue industriali derivanti dall'autolavaggio (già autorizzato con AUA Det.Dir n.2079, PG 111971/2014 del 15/07/2014 rilasciata dalla Provincia di Bologna).

L'area dell'impianto di distribuzione carburanti e gli scarichi da essa convogliati è soggetta ad altro atto autorizzativo, in quanto titolarità di altra impresa

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Budrio (BO) nell'autorizzazione settoriale vigente rilasciata dal Comune di Budrio il giorno 08/04/2013 Prot.n. 7148 in corso di vigenza al momento della Domanda di AUA. Non avendo lo stesso Comune rilavato nulla di ostativo così come contenuto nel parere favorevole Prot.n. 10886 del 07/09/2016, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 07/09/2016 al PGBO/2016/16676 Tale parere a l'atto sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del SUAP del Comune di XXXXXXXX:

- Copia della precedente autorizzazione allo scarico n. 7148 del 08/04/2013 rilasciata dal Comune di Budrio (BO).

Pratica Sinadoc 31548/2016

Documento redatto in data 12/06/2017

Sportello Unico Attività Produ

Prot. n. 10886

Granarolo dell'Emilia, lì 07/09/2016

Riferimento SUAP: 8444/2016

Spett.le
ARPAE – SAC
Via San Felice 25
40122 BOLOGNA
aobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: D.lgs 152/2006 smi AUA per autorizzazione allo scarico acque reflue domestiche Ditta BRIO STOP sas di Rugno Stefania e C." con sede in Budrio BO Via San Vitale n. 5. **Trasmissione parere ufficio tecnico.**

Facendo seguito alla nota di cui all'oggetto, al fine di consentire il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, si trasmette in allegato il parere espresso dall'ufficio tecnico del Comune di Budrio, per quanto di Vostra competenza.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Dina Gavioli
(documento firmato digitalmente)



Prot. n. 7148

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- Vista la domanda Prot. n. 23451 del 01/12/2012 e successive integrazioni Prot. n. 6609 del 29/03/2013 presentata dalla Ditta RUGNO STEFANIA - Cod. Fisc.le RGNSFN75R52A944W con sede in Budrio (Bo) Via San Vitale, 5 tendente ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico Prot. n. 14264 del 09/07/2012 delle acque reflue provenienti dall'insediamento posto in Budrio (Bo) Via San Vitale, 5;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 (Norme in materia ambientale);
- l'art.107 comma 3 lett. f) Decreto Legislativo 18/08/2000 n°267;
- il parere espresso dall'ARPA-Prot. 8594 del 17/06/2009 da cui emerge che:
 - 1) i reflui di origine domestica provenienti dai locali di servizio (servizi igienici e spogliatoio) e dal bar a servizio dell'impianto di distribuzione carburanti, vengono smaltiti nel terreno tramite un impianto di sub-irrigazione sufficientemente dimensionato per il carico degli 8 abitanti equivalenti presenti, previo passaggio di depurazione in fossa Imhoff e degrassatore;
 - 2) le acque meteoriche degli immobili e piazzali vengono raccolte separatamente;
 - 3) il sistema di trattamento proposto risulta conforme a quanto indicato nell'atto deliberativo della Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;

VISTA la dichiarazione presentata con la quale si attesta che non sono intervenute nello scarico in oggetto variazioni qualitative e quantitative rispetto alla precedente Autorizzazione Prot. n. 14264 del 09/07/2012;

VISTA l'istruttoria redatta dal Responsabile del Servizio Edilizia Privata;

CLASSIFICA

lo scarico, relativamente ai reflui di origine domestica provenienti dai locali di servizio (servizi igienici e spogliatoio) e dal bar a servizio dell'impianto di distribuzione carburanti, ai sensi del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 (Norme in materia ambientale), come acque reflue domestiche;

AUTORIZZA

la Ditta RUGNO STEFANIA con sede in Budrio (Bo) Via San Vitale, 5 ad effettuare lo scarico delle acque reflue provenienti dall'insediamento posto in Budrio (Bo) - Via San Vitale, 5, come meglio individuato negli elaborati grafici allegati all'istanza, nella generale osservanza del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 (Norme in materia ambientale) nonché delle prescrizioni tecniche dettate dalla Delibera del Comitato dei Ministri del 04/02/1977 (Allegato V) relativamente all'esercizio della sub-irrigazione.

Ai fini della tutela ambientale si prescrive quanto segue:

- 1) la fossa Imhoff e il degrassatore dovranno essere vuotati periodicamente e i materiali separati dovranno essere smaltiti secondo la vigente normativa in materia di rifiuti;
- 2) ogni modifica apportata all'edificio, quale aumento della superficie utile disponibile o variazione della destinazione d'uso, che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in abitanti equivalenti (AE) rispetto alla situazione autorizzata, dovrà essere comunicata ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n°152/2006 all'Amministrazione Comunale per l'aggiornamento dell'autorizzazione.

La presente autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. n°152/2006, **ha validità quadriennale** qualora non intervengano modifiche degli edifici/insediamenti che diano luogo ad un aumento del carico organico espresso in abitanti equivalenti (AE) rispetto alla situazione autorizzata, ed è riferita esclusivamente alle acque ed ai corpi recettori sopra indicati, per cui l'effettuazione di scarichi provenienti da diversa destinazione o defluenti in altri corpi idrici è soggetta a separata autorizzazione. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Per quanto attiene alle acque meteoriche di dilavamento piazzali, essendo assimilate a scarichi di tipo produttivo, dovrà essere presentata specifica domanda di autorizzazione allo scarico alla Provincia di Bologna, quale Ente competente, così come indicato dalla Delibera Regionale n.1053/2003.

Il presente atto è rilasciato ai soli fini ambientali e non autorizza in alcun modo l'esecuzione di opere o interventi edilizi che rimangono comunque assoggettati agli specifici procedimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa in materia.

Con la presente si intendono revocate eventuali altre autorizzazioni, inerenti l'oggetto, precedentemente rilasciate da questo Ente.

Con la presente sono fatti salvi gli eventuali diritti dei terzi.

Budrio, li 08/04/2013



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Sviluppo del Territorio

Arch. Tiziana Draghetti

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script that appears to read "T. Draghetti". The signature is written over the printed name and is enclosed within a faint, hand-drawn oval shape.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.